

<b>Università</b>	Università degli Studi di UDINE
<b>Classe</b>	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
<b>Nome del corso in italiano</b>	Diritto per le imprese e le istituzioni <i>adeguamento di: Diritto per le imprese e le istituzioni (1347252)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Legal sciences for firms and institutions
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	792^2014^792-9999^030129
<b>Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico</b>	05/05/2014
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	02/07/2014
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	11/12/2013
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	29/01/2014
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	11/12/2008 - 01/10/2013
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.uniud.it/didattica/facolta/giurisprudenza/Diritto%20per%20le%20imprese%20e%20le%20istituzioni">http://www.uniud.it/didattica/facolta/giurisprudenza/Diritto%20per%20le%20imprese%20e%20le%20istituzioni</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Scienze Giuridiche
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-14 Scienze dei servizi giuridici**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere il sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridica e la capacità di applicare la normativa ad essi pertinenti, in particolare negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario;

- saper utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali, nonché possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

I laureati della classe svolgeranno attività professionali in ambito giuridico-amministrativo pubblico e privato, nelle amministrazioni, nelle imprese, nel terzo settore e nelle organizzazioni internazionali, per le quali sia necessario una specifica preparazione giuridica, con profili diesemplificativamente - operatore giudiziario, operatore giuridico d'impresa, operatore giuridico-informatico, nonché di consulenza del lavoro.

Tra l'altro, ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea:

- assicurano mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza:

- dell'informatica giuridica
- del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera

I corsi di laurea curano l'acquisizione delle capacità necessarie per la corrispondente specifica formazione professionale, con particolare riferimento all'attivazione di tirocini formativi per l'acquisizione di esperienze professionali.

## **Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**

La trasformazione del Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici, istituito in base al D.M. 4/8/2000, tiene conto della evoluzione della domanda di formazione professionalizzante nel campo dei servizi giuridici presentatisi nell'arco di tempo degli ultimi otto anni. In particolare considera le nuove esigenze emerse nel settore pubblico e in quello privato relative ai servizi giuridici. Ciò premesso l'istituto Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici viene ora trasformato considerando le esigenze delle organizzazioni pubbliche (Pubbliche Amministrazioni, ASL, P.A. del settore scuola, etc.) e degli enti, delle fondazioni, delle associazioni e delle imprese private (istituti di credito, di intermediazione finanziaria, fondazioni, ONLUS, etc.). Per rispondere a queste esigenze il Corso di laurea è stato ordinato tenendo presente la possibilità di personalizzare il piano di studi al fine di consentire una specializzazione in un particolare settore e/o sottosectore scelto dallo studente. L'istituzione del Corso di laurea magistrale a ciclo unico quinquennale in Giurisprudenza e la nuova normativa relativa agli ordinamenti triennali impongono, inoltre, di rispondere alle esigenze di formazione giuridica che negli ultimi anni sono emerse nel settore pubblico e nel settore privato in maniera diversa rispetto agli orientamenti didattici considerati a suo tempo con l'istituzione della laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici.

## **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

La proposta di trasformazione del Corso tiene in debito conto la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti, e anche gli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali sono stati valutati. La trasformazione del Corso ha tenuto conto degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività e al consolidamento delle immatricolazioni. L'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza è stata attentamente presa in considerazione ed è prevista l'acquisizione di nuovi docenti di ruolo. La capienza delle aule pare ben dimensionata. Per gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, è stata prevista la consultazione e/o il coinvolgimento delle Associazioni di categoria, degli enti locali, delle imprese. Tenuto conto di tutto ciò e del particolare impegno progettuale, nonché della rilevanza degli obiettivi prefissi e degli interventi/strumenti corrispondenti, il Nucleo esprime un giudizio complessivamente positivo sulla proposta di trasformazione del Corso.

## **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Presenti alla riunione dell'11.12.2008: il Preside, il Preside Vicario, il delegato del Tribunale di Tolmezzo, il Presidente dell'Ordine degli avvocati di Udine, il delegato del Presidente dell'Ordine degli avvocati di Tolmezzo, il delegato del TAR del F.V.G. Il Preside ha illustrato le ragioni che inducono la Facoltà a presentare il progetto di trasformazione della laurea in Scienze dei Servizi giuridici, che si affianca al corso di laurea quinquennale. Il Preside Vicario espone in modo analitico l'ordinamento didattico del Corso. Il delegato dell'Ordine di Tolmezzo chiede se vi sono tutte le risorse per attivare anche il pacchetto di insegnamenti opzionali a scelta dello studente; il Preside risponde che questi insegnamenti sono per lo più sostenuti con supplenze a titolo gratuito. La Presidente dell'Ordine di Udine chiede chiarimenti sulla possibilità di passaggio dalla laurea alla laurea magistrale quinquennale, mentre il delegato del TAR pone l'accento sul valore legale del titolo ai fini dei pubblici concorsi. Dopo ampia discussione tutti i presenti esprimono parere favorevole al progetto di ordinamento didattico del Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici. Presenti alla riunione del 1.10.2013: la Direttrice del Dipartimento di Scienze giuridiche, il delegato dal Coordinatore dei corsi di laurea unificati di area giuridica, il Delegato del Tribunale di Tolmezzo, il Presidente dell'Ordine degli avvocati di Udine, il delegato del Presidente dell'Ordine degli avvocati di Tolmezzo e (...). La Direttrice illustra le ragioni che inducono a modificare la laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici, che affiancherà il corso di laurea quinquennale. Il Delegato dal Coordinatore espone i punti salienti che si intendono evidenziare con le modifiche del corso, che sarà orientato a portare figure professionali intermedie in ambito privato e pubblico (enti pubblici territoriali e non): ridisegnare un percorso didattico che si concluda entro il triennio per coloro che non sono interessati alle carriere forensi, ma al contempo creare operatori giuridici con una formazione giuridica interdisciplinare, sempre più richiesta dal mercato del lavoro per professioni non specificamente forensi (consulenti interni/esterni alle imprese: giuristi di imprese / consulenti del lavoro) ma che possono proseguire nelle lauree magistrali per ulteriore specializzazione. Un ampio confronto è stato effettuato con i rappresentanti delle categorie e delle istituzioni presenti, che hanno espresso parere favorevole alla modifica del corso triennale.

## **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il Corso di laurea ha l'obiettivo di fornire una preparazione giuridico-economica che consenta al laureato l'esercizio di molteplici funzioni giuridico amministrative, giuridico economiche e legali nel mondo delle imprese e delle organizzazioni private, sia nel sistema delle istituzioni pubbliche anche sovranazionali. La crescente complessità delle conoscenze e competenze richieste in questi ruoli diversi da quelli tradizionalmente ricoperti dai laureati in giurisprudenza, implica l'utilizzo di figure sempre più qualificate, che potranno trovare specifico riscontro nell'articolazione del percorso di studio. I laureati del corso di laurea diritto per le imprese e le istituzioni devono:

1. possedere un sicuro dominio dei principali saperi dell'area giuridica, in particolare in ambito privatistico, pubblicistico, nonché in ambito penalistico processualistico, internazionalistico, istituzionale, economico comparatistico e comunitario,
2. saper usare efficacemente almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
3. possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione anche con strumenti informatici e telematici.

Il percorso formativo include insegnamenti di ambito storico-giuridico, privatistico, pubblicistico, comunitario e processuale; sono attivati insegnamenti con un numero di CFU adeguato ad una formazione delle necessarie conoscenze normative e logiche disciplinari a cui si aggiungono le competenze fondamentali in ordine a discipline di ambito economico-aziendale e del lavoro, che permettano un proficuo inserimento in ambito aziendale o comunque capacità di relazionarsi adeguatamente a strutture aziendali (nel settore pubblico e in quello privato). Nell'ambito delle attività formative affini e integrative si darà una particolare attenzione alle variabili di contesto in cui il laureato dovrà operare con la possibilità di differenziare in parte gli obiettivi formativi; tra le figure di riferimento si individua l'operatore che agisce nell'ambito di aziende private (all'interno delle stesse o fornendo servizi, anche tramite la professione di consulente del lavoro) e nelle attività di scambi e relazioni transnazionali delle imprese, quello che agisce nell'ambito di aziende, istituzioni o enti pubblici o fornendo servizi agli stessi.

4. Il percorso formativo potrà comprendere un adeguato periodo di tirocinio professionale e l'acquisizione di abilità relazionali e di contesto riferite all'analisi di genere e alle pari opportunità.

La quota di impegno orario riservato allo studente per lo studio individuale è determinato in misura non inferiore al 65% dell'impegno orario complessivo.

## **Autonomia di giudizio (making judgements)**

I laureati assumono la capacità di utilizzare le conoscenze disciplinari e interdisciplinari apprese nel corso in una prospettiva di valorizzazione dello spirito critico e dell'approccio autonomo ai problemi. In questo quadro, specie a partire dal secondo anno, la didattica mira a valorizzare le capacità di ricostruzione di fatti e situazioni secondo schemi logici di tipo normativo e di organizzazione critica delle questioni di tipo giuridico e la ricostruzione personale degli argomenti studiati.

## **Abilità comunicative (communication skills)**

Al termine del percorso il laureato dovrà aver fatto proprie adeguate competenze e strumenti per la gestione e la comunicazione dell'informazione. In particolare il laureato dovrà essere in grado di svolgere un ruolo di raccordo tra le organizzazioni in cui sarà inserito e le figure giuridiche maggiormente specializzate, operando sia nella comprensione e definizione delle questioni giuridiche che nella selezione e nel coordinamento degli specialisti. A tal fine sarà incoraggiata nell'ambito degli insegnamenti e seminari, la stesura di relazioni, il risultato sarà verificato anche nei tirocini formativi. Le abilità comunicative saranno potenziate dalla conoscenza della lingua straniera e dalla capacità di rapportarsi al mondo esterno anche tramite la tecnologia informatica e telematica.

## **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il laureato dovrà infine aver sviluppato le abilità di apprendimento necessarie per intraprendere ulteriori studi con un alto grado di autonomia. Dovrà in particolare aver assorbito gli strumenti metodologici e l'approccio critico necessari per una successiva attività di aggiornamento ed autoapprendimento di

fronte alle evoluzioni del quadro normativo. La verifica di tale capacità avverrà soprattutto nella prova finale.

**Conoscenze richieste per l'accesso**  
**(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per essere ammessi al Corso di laurea in Diritto per l'impresa e le Istituzioni occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Ai fini dell'accesso e del proficuo inserimento nel corso sono richiesti un soddisfacente livello di cultura generale, padronanza della lingua italiana, buone capacità espressive ed attitudini al ragionamento e all'argomentazione.

Le modalità di svolgimento della verifica della preparazione iniziale, sono demandate al regolamento didattico del corso, dove saranno indicati anche gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

**Caratteristiche della prova finale**  
**(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Lo studente, seguendo le indicazioni di ricerca del docente, predisporrà per iscritto e discuterà un sintetico elaborato in una delle discipline studiate nel triennio, anche tramite la valorizzazione di ricerche giurisprudenziali o di esperienze maturate nel tirocinio. La prova potrà essere redatta anche in una lingua diversa dall'italiano, purché il candidato presenti un abstract in lingua italiana. Nella valutazione si terrà conto della correttezza linguistica, della coerenza logica ed argomentativa e della capacità di analizzare sinteticamente la tematica oggetto dell'elaborato.

**Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

In adeguamento alle osservazioni espresse dal CUN nella seduta dell'8.04.2014, sono stati espunti i codici ISTAT aventi struttura (2.X.X.X.X) e il codice relativo alla professione "controllori fiscali".

Sono stati aggiunti i codici 3.3.4.2.0 "agenti di commercio" e 3.3.1.2.1 "contabili", quest'ultimo con particolare riferimento alla figura del consulente del lavoro.

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b>
<b>competenze associate alla funzione:</b>
<b>sbocchi occupazionali:</b> I laureati del corso svolgeranno attività professionali in ambito giuridico privato, ed in particolare nelle imprese, nelle amministrazioni pubbliche e più in generale nelle istituzioni anche sovranazionali. Il corso preparerà figure professionali operanti in qualità di consulenti legali interni e/o esterni presso organizzazioni imprenditoriali e non, pubbliche e private nei settori del lavoro, commerciali, bancari, assicurativi, della sicurezza del lavoro. Principali funzioni: Coordina l'ufficio legale di imprese pubbliche e private; Gestisce l'ufficio commerciale di imprese pubbliche e private; Si occupa della gestione di aspetti contrattuali e di convenzioni anche in ambito transnazionale; Si occupa delle questioni legali legate a processi comunicativi e di informazione (tutela privacy, riservatezza e immagine); Si occupa di risoluzione extra giudiziali; E' addetto alla cooperazione e alla prevenzione e risoluzione extra giudiziale delle controversie di lavoro; E' addetto alla gestione degli adempimenti connessi con la tutela della salute, con il benessere organizzativo, con la prevenzione integrata dei rischi nell'ambiente di lavoro. Tra gli sbocchi professionali possono ulteriormente essere individuati: gli amministratori di stabili e condomini, gli operatori amministrativi presso le P.A., gli ufficiali di polizia giudiziaria, il personale ausiliario dell'autorità giudiziaria ordinaria e amministrativa
<b>descrizione generica:</b>
<b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Tecnici della sicurezza sul lavoro - (3.1.8.2.0)</li><li>• Contabili - (3.3.1.2.1)</li><li>• Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0)</li><li>• Agenti di commercio - (3.3.4.2.0)</li><li>• Tecnici dei servizi giudiziari - (3.4.6.1.0)</li></ul>

<b>Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>
<b>Area Generica</b>
<b>Conoscenza e comprensione</b>
Il laureato in diritto per le imprese e le istituzioni conoscerà i principi e gli istituti dell'ordinamento giuridico italiano; acquisirà inoltre una solida preparazione nelle discipline aziendali, in relazione agli sbocchi professionali previsti. Ciò avverrà sia attraverso gli insegnamenti obbligatori sia attraverso scelte fra insegnamenti che condurranno all'approfondimento di temi all'avanguardia nel campo del diritto delle imprese, del diritto pubblico ed europeo.
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>
I discenti sono portati ad acquisire nel percorso didattico triennale, la capacità di applicare le conoscenze teoriche apprese ai problemi specifici che si troveranno ad affrontare, in vista di un approccio professionale alle proprie attività. A questo scopo, sono valorizzati nel percorso gli elementi di interdisciplinarietà e i momenti di raccordo tra saperi (giuspositivo, giuridico-culturale, aziendalistico) e tra università e mondo del lavoro (tirocini e stages). Nell'ambito degli insegnamenti, ai discenti potranno essere proposti, non solo testi di studio ma problemi da risolvere collegando le nozioni giuridiche ed economiche acquisite.

<b>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.</b>
---

**Attività di base**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	12	12	12
filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	9	9	9
privatistico	IUS/01 Diritto privato	9	18	9
costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	9	9	9
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 39:</b>		39		

<b>Totale Attività di Base</b>	39 - 48
--------------------------------	---------

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/07 Economia aziendale	18	33	9
giurisprudenza	IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/17 Diritto penale	33	54	21
Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni IUS/02 Diritto privato comparato IUS/03 Diritto agrario IUS/05 Diritto dell'economia IUS/06 Diritto della navigazione IUS/15 Diritto processuale civile IUS/16 Diritto processuale penale IUS/21 Diritto pubblico comparato SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	24	48	21
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 51:</b>		-		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	75 - 135
--	----------

## Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/01 - Diritto privato IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/03 - Diritto agrario IUS/04 - Diritto commerciale IUS/05 - Diritto dell'economia IUS/06 - Diritto della navigazione IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico IUS/12 - Diritto tributario IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/15 - Diritto processuale civile IUS/16 - Diritto processuale penale IUS/17 - Diritto penale IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno IUS/20 - Filosofia del diritto IUS/21 - Diritto pubblico comparato SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 - Finanza aziendale SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari	18	36	18

<b>Totale Attività Affini</b>	18 - 36
-------------------------------	---------

## Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	18	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		7	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

<b>Totale Altre Attività</b>	22 - 52
------------------------------	---------

## Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	154 - 271

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : SECS-P/03 )

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/01 , IUS/02 , IUS/03 , IUS/04 , IUS/05 , IUS/06 , IUS/07 , IUS/08 , IUS/10 , IUS/12 , IUS/13 , IUS/14 , IUS/15 , IUS/16 , IUS/17 , IUS/18 , IUS/19 , IUS/20 , IUS/21 ,

**SECS-P/01 , SECS-P/07 , SECS-P/11 )**

Al fine di favorire la formazione di figure giuridiche professionali intermedie destinate a diverse opzioni lavorative, oltre a individuare alcuni specifici SSD di ambito economico giuridico, si ritiene di riservare la possibilità di ulteriori crediti all'approfondimento di settori già previsti fra le attività di base e caratterizzanti.

**Note relative alle altre attività**

**Note relative alle attività di base**

**Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 24/04/2014